

## **INTERVENTO TUTOR PAOLA SALVATORI: Venerdì 30 luglio 2021**

“Conoscere per valorizzare”, si pone come raccolta dati, una sorta di mappatura di un territorio finalizzato alla realizzazione di un prodotto turistico, e non solo.

Le restrizioni legate alle nuove emergenze anti covid-19, mettendo in crisi e a dura prova l'industria turistica, hanno di fatto, accelerato un processo legato alla necessità di doverci organizzare nel proporre e realizzare nuovi percorsi ed itinerari turistici. Necessario individuare quindi beni culturali, materiali ed immateriali da convertire in attrattori.

Abbiamo attraversato il territorio mettendo in fila 15 comuni che condividono soprattutto la loro vicinanza al mare su cui si affacciano o dal quale distano pochi chilometri.

Si tratta di comuni limitrofi che condividono risorse paesaggistiche come laghi, boschi, fiumi e che conservano le stesse memorie storiche.

Territori caratterizzati da manufatti antichi di età etrusca o romana, su cui insistono torri medievali o palazzi rinascimentali.

Sono luoghi che hanno molto in comune e che abbiamo messo insieme auspicando un confronto ed un rapporto, in un dialogo capace di ottimizzarne le risorse.

Molto spesso ci siamo ritrovate a redigere schede e a raccogliere notizie di luoghi più o meno conosciuti per i quali temevamo di non avere abbastanza materiale.

Questa esperienza ci ha dato modo di riflettere su quanto sia normale quasi scontato per tutti noi viaggiare il territorio ed essere sempre accompagnati dalla vista di torri fortezze, ruderi. Il paesaggio italiano è un continuo susseguirsi di vedute un alternarsi di natura e architetture.

Abbiamo cominciato a stupirci della quantità di materiale da elencare anche in ambiti del tutto inaspettati.

Partendo dal Comune di Montalto di Castro con il sorprendente complesso del parco naturalistico ed archeologico di Vulci. Parco caratterizzato da una serie di percorsi che attraversano un'area costellata da meraviglie naturali come il laghetto del Pellicone o il Canyon scolpito dal fiume Fiora.

Ci siamo sorprese a verificare la presenza di manifestazioni di cultura popolare e locale di estremo interesse, come ad es. il Palio di Allumiere o la corsa del Bigonzo a Tolfa.

Nel territorio del Comune di Civitavecchia oltre i siti più famosi di natura storica ed archeologica come le terme Taurine e della Ficoncella, ci siamo letteralmente stupite nel trovare una chiesa dedicata a dei Santi Martiri Giapponesi, bellissima.

All'aspetto culturale andava di pari passo delineandosi una situazione di risorse naturalistiche estremamente importanti articolate ed estese, caratterizzate dalla presenza di riserve e parchi regionali, come a Canale Monterano ad esempio.

La caldara di Manziana che ha un'estensione di oltre 90 ettari e rappresenta uno dei biotopi più importanti dell'area del centro Italia.

“Le Ville di Santa Marinella” in stile liberty e quelle degli anni '50, che costituiscono ancora un patrimonio da valorizzare, a sottolineare la pluralità di contesti architettonici di estremo interesse.

Il bellissimo sentiero di San Bernardino del Mal passo che attraversa un bosco di querce e ginestre nel comune di Trevignano.

Le cascate di Castel Giuliano nel territorio del Comune di Bracciano.

Cerveteri che oltre alla più famosa necropoli etrusca della “Banditaccia” ospita il piccolo borgo di Ceri, gioiello architettonico che conserva la chiesa di S. Felice con affreschi medievali ed il palazzo Torlonia.

La palude di Torre Flavia, lungo la costa e a nord del territorio del Comune di Ladispoli, zona protetta rappresentante l'ultimo residuo della cosiddetta palude di Campo di Mare.

Arrivando all'esteso territorio nel Comune di Fiumicino, in cui ha sede l'aeroporto Leonardo da Vinci, importantissimo scalo intercontinentale e dove esiste una frantumazione di siti archeologici da mettere a sistema ed in connessione con le riserve naturali. Pregevoli le Oasi del wwf, l'Oasi Lipu e la pineta monumentale di Fregene, per proseguire fino ad Ostia da sempre al centro di progetti di riqualificazione turistica volti a valorizzarne le risorse ed i beni archeologici storico-artistici e paesaggistici.

Questo lavoro vuole rivolgersi anche alle amministrazioni dei 15 comuni coinvolti, stimolando il dialogo, la collaborazione e la condivisione di una visione capace di fare rete. Una sinergia virtuosa che stimoli anche un coinvolgimento più concreto e diretto del cittadino.

Creare itinerari, promuoverli segnalarli, attrezzarli con la cartellonistica adeguata, fornirli di servizi e di aree di ristoro, agevolare gli operatori del settore, quali guide ambientali, turistiche, gli accompagnatori, creare l'accessibilità al mondo delle disabilità, in altre parole semplificare la macchina burocratica, favorendo sviluppo e conseguente lavoro è necessario e doveroso.

Le amministrazioni devono essere consapevoli dell'estrema importanza e della forza che l'unità e la condivisione possono creare.

E' ormai storia di tutti i giorni come il lavoro di volontariato organizzato spontaneamente da alcuni cittadini stia recuperando luoghi lasciati al degrado all'incuria e all'abbandono.

Conoscere le risorse territoriali da modo di avviare processi educativi ed identitari, capaci di generare ricchezza, sotto più punti di vista.

Un esempio di estrema attualità, le vicende legate ai lavori di ripresa della costruzione della nave romana "la Liburna" nel territorio di Fiumicino. L'idea progettuale unita a capacità e competenze, è riuscita a prendere forma sostenuta dagli organi amministrativi dello stato e degli enti di ricerca, trovando sinergia e nuovi finanziamenti per ricominciare a lavorare.

**Questa la grande missione creare "Lavoro".**